

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4044 del 20/10/2016
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. TROINA MICHELE & C. S.N.C. con sede legale in Comune di Gatteo, Via Campagnola n. 30. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per gli scarichi derivanti dall'insediamento ove si svolge attività di stoccaggio e trattamento rifiuti sito in Comune di Gatteo, Via Campagnola n. 30
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4163 del 20/10/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno venti OTTOBRE 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. TROINA MICHELE & C. S.N.C. con sede legale in Comune di Gatteo, Via Campagnola n. 30. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per gli scarichi derivanti dall'insediamento ove si svolge attività di stoccaggio e trattamento rifiuti sito in Comune di Gatteo, Via Campagnola n. 30.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Visto il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "*Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015*";

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa e a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*";
- Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286 recante "*Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152)*";
- Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2006 n. 1860 recante "*Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286 del 14/02/2005*";
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Gatteo in data 06/10/2015, acquisita al Prot. Com.le 11811e dalla Provincia di Forlì-Cesena al Prot. Prov.le n. 87239 del 08/10/201, da **TROINA MICHELE & C. S.N.C.**, nella persona del Sig. Troina Michele in qualità di Socio dell'impresa, avente sede legale in Comune di Gatteo, Via Campagnola n. 30, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per gli scarichi derivanti dall'insediamento ove si svolge attività di stoccaggio e trattamento rifiuti sito in Comune di Gatteo, Via Campagnola n. 30, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento e prima pioggia in corpo idrico superficiale ai sensi dell'art.124 del D.lgs 152/06-parte Terza e s.m.i.;
- valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Dato atto che l'esercizio dall'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti è stata autorizzata con Delibera di Giunta Provinciale n. 554 del 11/12/2007;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento del 03/11/2015 Prot. Com.le 13188, acquisita dalla Provincia al Prot. Prov.le n. 94329 del 03/11/2015 formulata dal SUAP del Comune di Gatteo ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di integrazioni;

Dato atto che in data 17/11/2015 la Ditta ha trasmesso al SUAP del Comune di Gatteo la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Com.le n. 13884 e dalla Provincia di Forlì-Cesena al Prot. Prov.le n. 99612 del 23/11/2015;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Atteso che la Ditta in data 30/12/2015, con Nota acquisita al Prot. Com.le n. 19 del 04/01/2016 e da Arpae al PGFC/2016/212, ha richiesto al SUAP del Comune di Gatteo, ad integrazione dell'istanza già presentata, di comprendere nell'Autorizzazione Unica Ambientale anche l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche;

Dato atto che, a seguito della suddetta richiesta, il SUAP del Comune di Gatteo, con Nota Prot. Com.le 1844 del 09/02/2016 acquisita da Arpae al PGFC/2016/1649, ha dato comunicazione di riavvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di integrazioni inerenti l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche;

Atteso che in data 23/02/2016 la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita da Arpae al PGFC/2016/2439;

Dato atto che, a seguito di quanto rilevato dalla Sezione territoriale di Forlì-Cesena di Arpae, il SUAP del Comune di Gatteo con Nota Prot. Com.le n. 11939 del 18/08/2016, acquisita da Arpae al PGFC/2016/12238, ha richiesto alla Ditta di acquisire ulteriore documentazione inerente l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche;

Atteso che in data 26/09/2016 la Ditta ha trasmesso al SUAP del Comune di Gatteo la documentazione richiesta, acquisita al Prot. Com.le 13714 e da Arpae al PGFC/2016/14191;

Dato atto che, in relazione all'impatto acustico con Nota Prot. Com.le 14815 del 14/10/2016, acquisita da Arpae al PGFC/2016/15084, il Responsabile del SUAP del Comune di Gatteo ha comunicato quanto segue *“Con riferimento all’istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) della ditta TROINA MICHELE & C. s.n.c., inoltrata a mezzo pec in data 06.10.2015 ed acquisita al protocollo comunale in data 06.10.2015 al n. 11811, si prende atto di quanto dichiarato dal tecnico dell’acustica, dott. ing. Giuseppe Baffoni, nella relazione sull’impatto acustico in data 02/02/2010 allegata all’istanza AUA (inviata da questo Ente con nota prot. 11923 del 08.10.2015) nonché nella RELAZIONE INTEGRATIVA VOLONTARIA sull’impatto acustico in data 15/03/2010 sempre allegata all’istanza AUA (inviata da questo Ente con nota prot. 11923 del 08.10.2015), nella quale si dichiara che: “In conclusione, ai sensi delle norme legislative attualmente in vigore e per la tipologia di attività prevista, il livello del rumore ambientale indotto dall’attività della ditta “Troina Michele & C. s.n.c.” deve ritenersi pienamente accettabile”;*

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento e prima pioggia in corpo idrico superficiale: Rapporto istruttorio acquisito in data 12/04/2016;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale: Atto Prot. Com.le 14808 del 14/10/2016 a firma del Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia del Comune di Gatteo, avente ad oggetto “*Ditta: TROINA MICHELE & C. s.n.c. Insediamento di via Campagnola n. 30 a Gatteo. D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – Autorizzazione Unica Ambientale: nuova autorizzazione scarico acque reflue domestiche in acque superficiali*” acquisito al PGFC/2016/15090;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni specifiche contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate, in riferimento ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento, sono riportate nell'**Allegato A e relativa planimetria** e nell'**Allegato B**, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Dato atto che in particolare che il presente provvedimento sostituisce il seguente titolo abilitativo, già rilasciato alla Ditta, la cui efficacia cessa a decorrere dal rilascio dello stesso:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento e prima pioggia n. 436 del 26/10/2011 prot. n. 106052/11 rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale, a favore di **TROINA MICHELE & C. S.N.C.**, che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Gatteo;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpa, al Comune di Gatteo ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Giovanni Fabbri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **TROINA MICHELE & C. S.N.C.** (C.F./P.IVA 03402840403) con sede legale in Comune di Gatteo, Via Campagnola n. 30, **per gli scarichi derivanti dall'insediamento ove si svolge attività di stoccaggio e trattamento rifiuti sito in Comune di Gatteo, Via Campagnola n. 30.**
2. Il presente provvedimento **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento e prima pioggia in corpo idrico superficiale;**
 - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale.**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A e relativa Planimetria** e nell'**ALLEGATO B**, parti integranti e sostanziali del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla

data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Gatteo e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.

5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Gatteo ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti Giovanni Fabbri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Gatteo per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae ed al Comune di Gatteo per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

SCARICO DI ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO E PRIMA PIOGGIA

PREMESSA:

- Con la presente istanza di AUA la Ditta richiede il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di dilavamento e prima pioggia in corpo idrico superficiale rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena con atto n. 436 del 26/10/2011 Prot. Prov. n. 106052/2011, rispetto al quale non sono intervenute modifiche;
- Gli scarichi finali sono 2 e così costituiti:
 1. scarico di acque reflue di dilavamento provenienti dalla platea di rottamazione adiacente al laboratorio;
 2. scarico di acque di prima pioggia provenienti dall'area scoperta relativa ai settori di stoccaggio veicoli trattati, di carcasse bonificate e dalla platea adibita a depositaria veicoli sottoposti a custodia giudiziaria e/o amministrativa avente una superficie complessiva pari a circa 2.182,00 mq;
- I sistemi di trattamento installati risultano conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, DGR n. 286/05 e DGR n. 1860/06;
- E' stato acquisito il parere favorevole di Arpa trasmesso alla Provincia di Forlì-Cesena in data 26/10/2011 Prot. Prov. n. 105671;
- Gli scarichi finale delle acque reflue di dilavamento e prima pioggia, previo trattamento depurativo e pozzetto di ispezione, recapitano in un fosso poderale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico sopra citata, così come richiesto dalla Ditta, ribadendo le medesime condizioni e prescrizioni integrate dall'inserimento di una prescrizione, in analogia ad impianti simili, relativa all'obbligo di effettuare un autocontrollo triennale degli scarichi per l'accertamento dei limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 "Parte Terza".

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO:

- Relazione Tecnica acquisita agli atti della Provincia di Forlì-Cesena in data 03/04/2008 al Prot. Prov. n. 34094 a firma del Dott. Ing. Giovannini Ermanno;
- Elaborato grafico relativo allo schema fognario a firma del Dott. Ing. Giovannini Ermanno depositata agli atti della Provincia di Forlì-Cesena in data 08/10/2015 Prot. Prov.le n. 87239 (allegata);

SCARICO 1 (Acque reflue di dilavamento):

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico	Via Campagnola, n. 30 – Gatteo (FC)
Destinazione dell'insediamento	Attività di rottamazione
Classificazione dello scarico	Acque reflue di dilavamento provenienti dalla platea di rottamazione adiacente al laboratorio

Sistemi di trattamento	Impianti disoleatori
Pozzetto fiscale di controllo	Pozzetto prelievo posto subito a valle degli impianti di trattamento
Corpo Recettore	Fosso poderale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone

PRESCRIZIONI:

1. Mantenere i parametri qualitativi degli scarichi entro i limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 “Parte Terza”;
2. **Con cadenza triennale, dalla data del presente atto, dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per l'accertamento dei limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 “parte Terza”. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo “Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua” di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato; gli esiti degli autocontrolli dovranno essere tempestivamente comunicati ad Arpa e Struttura SAC Unità Infrastrutture Fognarie (pec: aofc@cert.arpa.emr.it);**
3. Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi;
4. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi agli impianti di trattamento. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 “Parte Quarta – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”;
5. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di trattamento dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;
6. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico;
7. La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri a coalescenza, ecc.) così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2, par. 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto;
8. La planimetria della rete fognaria dovrà essere conservata presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza;
9. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
10. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpa e SAC di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;

11. Dovrà essere data immediata comunicazione alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (pec: aooxfc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (pec: aooxfc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SCARICO 2 (Acque di prima pioggia):

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico	Via Campagnola, n. 30 – Gatteo (FC)
Destinazione dell'insediamento	Attività di rottamazione
Classificazione dello scarico	Acque reflue di prima pioggia provenienti dall'area scoperta relativa ai settori di stoccaggio veicoli trattati, di carcasse bonificate e dalla platea adibita a depositaria veicoli sottoposti a custodia giudiziaria e/o amministrativa avente una superficie complessiva pari a circa 2.182,00 mq
Sistemi di trattamento	Impianto costituito da una vasca di prima pioggia con disoleatore statico avente dimensione utile vano prima pioggia pari a mc 11,75, vano fanghi mc 1,305 e disoleatore da mc 2,30
Pozzetto fiscale di controllo	Pozzetto prelievo posto subito a valle degli impianti di trattamento
Corpo Recettore	Fosso poderale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone

PRESCRIZIONI:

1. **Con cadenza triennale, dalla data del presente atto, dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per almeno i seguenti parametri: Solidi sospesi totali, Idrocarburi Totali, COD. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo “Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua” di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato; gli esiti degli autocontrolli dovranno essere tempestivamente comunicati ad Arpae Struttura SAC Unità Infrastrutture Fognarie (pec: aooxfc@cert.arpa.emr.it);**
2. Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelievo di campioni di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi;
3. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi agli impianti di trattamento. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 “Parte Quarta – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”;
4. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di trattamento dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;

5. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico;
6. La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri a coalescenza, ecc.) così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2, par. 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto;
7. Nell'impianto di trattamento dovranno confluire solo acqua e le piccole quantità di olio lubrificante esausto eventualmente presenti sulla superficie impermeabile e dilavate dalle acque meteoriche. L'impianto di disoleazione dovrà essere oggetto di periodica e accurata pulizia e manutenzione al fine di assicurare nel tempo la sua piena efficienza e funzionalità;
8. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
9. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpae SAC di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
10. Dovrà essere data immediata comunicazione alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (pec: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (pec: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SCARICHI ACQUE REFLUE DOMESTICHE**PREMESSA**

Esaminata la domanda prevenuta al Comune di Gatteo il 06.10.2015 ed acquisita al protocollo comunale 11811 del 06/10/2015 tesa ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche (provenienti da due fabbricati) in corpo idrico superficiale;

Visto il parere favorevole con prescrizioni di ARPAE – distretto di Cesena rilasciato con nota Prot 14901 del 11.10.2016 e trasmesso a mezzo pec al Comune di Gatteo in data 11.10.2016 – prot. com.le n. 14624 del 11.10.2016;

CARATTERISTICHE**SCARICO N. 1- Fabbricato esistente**

Responsabile dello scarico	TROINA MICHELE
Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	Via Campagnola 30 Gatteo (FC)
Destinazione d'uso dell'insediamento	Servizi igienici uffici
Potenzialità dell'insediamento (in abitanti equivalenti)	2 a.e.
Ricettore dello scarico	fosso poderale
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Fitodepurazione a flusso sub-superficiale verticale da mq 5,3 fossa imhoff da 6 abitanti equiv.

SCARICO N. 2- Nuovo Fabbricato

Responsabile dello scarico	TROINA MICHELE
Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	Via Campagnola 30 Gatteo (FC)
Destinazione d'uso dell'insediamento	Servizi igienici laboratorio ed abitazione per sosta temporanea degli addetti soccorso stradale.
Potenzialità dell'insediamento (in abitanti equivalenti)	6 a.e.: 4 a.e. per il laboratorio 2 a.e. per l'abitazione
Ricettore dello scarico	fosso di scolo
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Fitodepurazione a flusso sub-superficiale verticale da mq 30,53 fossa imhoff da 6 abitanti equiv. pozzetto degrassatore

PRESCRIZIONI

Gli scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui sopra sono autorizzati con l'obbligo di rispettare tutte le prescrizioni impartite da ARPAE – distretto di Cesena nel parere Prot 14901 del 11.10.2016 e di seguito riportate:

- Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza.
- Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- Le fosse Imhoff dovranno essere vuotate con periodicità adeguata e comunque non superiore all'arco temporale di un anno. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un Depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso la ditta a disposizione degli organi di vigilanza.
- Le fosse Imhoff devono essere mantenute costantemente libere da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
- Il responsabile dello scarico dovrà curare ed eventualmente sostituire periodicamente le piante posizionate sul letto di fitodepurazione ed il materiale filtrante in modo tale da garantire con continuità la perfetta funzionalità dell'impianto. Per tutto il perimetro dell'impianto dovranno essere costituiti dei piccoli argini in terreno o con la posa di lastre in cemento di contenimento al fine di prevenire il più possibile l'afflusso delle acque piovane di scorrimento all'interno del filtro. Almeno due volte all'anno dovranno essere eseguiti idonei lavaggi alle tubazioni di distribuzione onde garantire un perfetto funzionamento del sistema.
- Si raccomanda di non utilizzare delle essenze vegetali del tipo *Phragmites* spp. in quanto il tipo di apparato radicale a stoloni può otturare il sistema di distribuzione dei reflui.
- Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpae – Distretto di Cesena di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
- Ogni modifica strutturale e/o di processo, che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.
- Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste e sviluppo di insetti.

Resta fermo che ogni modificazione al progetto e/o modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata e/o autorizzato dall'Autorità Competente, secondo quanto previsto dal D.P.R 59/2013.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.